



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

CENTRO STUDI ORIETTA GUERRA

Aderente a UNI Global Union

Comunicato stampa

Uilca: bene il settore bancario, ora soluzioni di sistema per favorire l'applicazione del Pnrr e gestire le difficoltà

L'analisi del Centro Studi Orietta Guerra sullo stato di salute degli istituti di credito italiani al 30 settembre 2021

Roma, 30 novembre 2021 – Il Centro Studi Uilca Orietta Guerra presenta l'analisi sui conti economici dei dieci maggiori istituti di credito italiani¹, nei primi nove mesi del 2021. I dati registrati evidenziano un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 2,5 miliardi di euro (fig.1), rispetto allo stesso periodo del 2020.

La maggioranza delle banche analizzate evidenziano un risultato economico positivo nei mesi considerati che, complessivamente, si attesta a 9,3 miliardi di euro di utile (fig.2). Un incremento possibile grazie anche alla riduzione delle rettifiche su crediti deteriorati per 4,2 miliardi di euro, rispetto al dato dell'anno precedente (fig.3).

Nel 2021 l'incremento del Pil, di oltre il 6%, ha permesso alle banche di migliorare la valutazione del portafoglio crediti e di incrementare i ricavi del 6,6%, soprattutto per ciò che concerne le commissioni (+14%), mentre si registra ancora una contrazione del margine d'interesse del 3,1% rispetto al 2020 (fig.1).

Il miglioramento dell'economia si evidenzia anche dalla continua riduzione delle moratorie sui crediti, che attualmente, per i primi cinque gruppi bancari, sono pari a 31 miliardi di euro (concentrate per la maggior parte nelle imprese con un tasso di default inferiore al 2%, che per il momento non desta preoccupazioni).

*"Ci interessa avere un settore bancario che favorisca lo sviluppo e punti sulle persone, aumentando la ricchezza nazionale, i salari e l'occupazione", osserva **Fulvio Furlan, segretario generale Uilca**. "Il settore bancario è anche centrale per applicare in modo virtuoso il Pnrr: i regolatori europei devono concedere una tregua sulle banche in difficoltà, pur tutelando il risparmio dei correntisti. Serve quindi pensare a una soluzione di sistema per creare un settore pluralista in grado di sostenere territori, imprese e famiglie. In questo scenario vanno trovate soluzioni per realtà quali Monte dei Paschi di Siena, anche prevedendo un ruolo dello Stato, senza pregiudizi, in linea con quanto ha affermato anche la presidente della Commissione Bicamerale sulle Banche Carla Ruocco. Analoghe considerazioni andrebbero fatte in riferimento ad altre situazioni complesse come quelle di Carige e Popolare di Bari".*

¹ Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Credito Emiliano, Banco Desio, Banca Popolare di Sondrio, Fineco, Carige

Ufficio stampa Uilca

Lea Ricciardi

Mail: stampa@uilca.it

Cell: +39 335 6672892



www.uilca.it

Il settore del credito, trimestre dopo trimestre, migliora la sua solidità, grazie anche alla campagna di vaccinazione, che ha permesso di riaprire attività in crisi come il turismo, e ai comportamenti responsabili dei cittadini nei luoghi pubblici e nei posti di lavoro. In aggiunta le imprese hanno accresciuto il volume d'affari, anche attraverso le esportazioni. Sebbene la riapertura dei voli con gli Stati Uniti prospettasse un nuovo miglioramento dell'economia, preoccupa la recente risalita dei contagi in tutta Europa, complici le nuove varianti del Covid-19. L'obiettivo è insistere sui vaccini e tutte le misure utili a garantire la salute ed evitare nuovi lockdown, che impatterebbero drammaticamente sul tessuto sociale ed economico.

Per **Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca Orietta Guerra**, *"Il momento attuale è difficile, non solo per la pandemia, ma anche per le tensioni politiche mondiali che condizionano il futuro, come ha dimostrato il difficile COP26 di Glasgow per il clima o i fenomeni migratori che coinvolgono molte aree del pianeta".* Al complesso scenario *"si aggiungono gli aumenti del costo dell'energia e la carenza di manufatti, spesso non per eccesso di domanda rispetto all'offerta, bensì perché usati da alcune classi politiche come strumenti di accrescimento della propria superiorità politica interna ed estera. Questo rischia non solo di mettere a repentaglio l'attuazione del Pnrr, ma di indebolire il sistema economico in Europa. Le banche oggi, finanziando le imprese e i cittadini, servono non solo a ricostruire un'economia, ma a evitarne la distruzione, al contempo la politica dovrebbe cercare di favorire la distensione e la cooperazione fra le nazioni e dentro i propri confini".*

I crediti deteriorati, nelle banche analizzate, grazie alle continue cessioni a operatori specializzati, sono mediamente pari al 2,2% dei crediti netti. A eccezione di casi particolari, si è raggiunto un tasso fisiologico per un'economia sana. Tuttavia, bisogna ricordare che spostare gli Npl al di fuori dalle banche non significa eliminare i "crediti malati", che continuano a essere un problema per la vita delle imprese e del Paese (*fig.4*). Dall'analisi Uilca sul settore bancario si evince che oggi il 64,7% dei crediti deteriorati è costituito da Utp; ovvero finanziamenti a soggetti che sono in tensione finanziaria, ma non ancora in *default* (*fig.5*). È necessario che le banche si attrezzino con strutture interne e prodotti adatti per riportare *in bonis* i crediti di queste aziende, evitando il rischio della loro cessione a *competitor* esteri, o fondi d'investimento, sempre più interessati al *Made in Italy*, per poi delocalizzarne la produzione e chiudere le fabbriche in Italia.

Fig.1

CONTO ECONOMICO	30/09/21	30/09/20	DELTA %	
MARGINE D'INTERESSE	17.417	17.978	-561	-3,1%
COMMISSIONI	17.100	15.001	2.099	14,0%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	3.780	3.095	686	22,2%
ALTRI RICAVI	2.107	1.841	266	14,5%
TOTALE RICAVI	40.405	37.914	2.490	6,6%
SPESE DEL PERSONALE	13.680	13.332	348	2,6%
SPESE AMMINISTRATIVE	6.852	6.826	27	0,4%
ALTRI ONERI	1.437	1.444	-7	-0,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	21.969	21.602	368	1,7%
RETTIFICHE SU CREDITI	3.966	8.137	-4.170	-51,3%
IMPOSTE E ALTRE POSTE	5.212	1.456	3.756	258,0%
UTILE NETTO DI GRUPPO	9.257	6.720	2.537	37,7%

*Dati 30/09/2020 di Bper non proformati

Fig.2

UTILE NETTO	30/09/21	30/09/20	DELTA
INTESASANPAOLO SPA	4.006	6.376	-2.370
UNICREDIT SPA	3.091	1.060	2.031
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	388	-1.532	1.920
BANCO BPM	472	263	209
FINECO BANK	257	246	11
BANCA CARIGE SPA	-77	-122	45
*BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAG	586	199	387
CREDITO EMILIANO SPA	276	139	137
BANCO DESIO	56	27	29
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	201	64	137
TOTALE	9.257	6.720	2.537
TOTALE escluso ISP& UNICREDIT	2.160	-716	2.876

*Dati 30/09/2020 di Bper non proformati

Fig.3

RETTIFICHE SU CREDITI	30/09/21	30/09/20	DELTA	
INTESASANPAOLO SPA	1.544	3.053	-1.509	-49,4%
UNICREDIT SPA	824	2.938	-2.114	-72,0%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA				
	34	621	-587	-94,5%
BANCO BPM	673	801	-127	-15,9%
FINECO BANK	2	4	-1	-41,9%
BANCA CARIGE SPA	41	59	-17	-29,4%
*BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA				
	714	405	309	76,3%
CREDITO EMILIANO SPA	-2	73	-75	-103,0%
BANCO DESIO	44	43	1	2,9%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA				
	91	141	-49	-35,1%
TOTALE	3.966	8.137	-4.170	-51,3%
TOTALE escluso ISP& UNICRED	1.598	2.146	-547	-25,5%

*dati 30/09/2020 di BPER non proformati

Fig.4

CREDITI NETTI	30/09/2021		31/12/2020		VARIAZIONE		30/09/2021	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	% coverage	% NPL netto
INTESASANPAOLO SPA	463.295	9.141	462.802	10.743	493	-1.602	49,9%	2,0%
UNICREDIT SPA	444.175	8.900	450.548	8.529	-6.373	371	57,1%	2,0%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SP.	81.200	2.301	82.632	2.136	-1.432	164	46,4%	2,8%
BANCO BPM	108.732	3.471	109.335	4.293	-603	-822	47,4%	3,2%
FINECO BANK	5.624	4	4.528	4	1.096	1	82,1%	0,1%
BANCA CARIGE SPA	11.949	306	12.036	301	-87	6	50,7%	2,6%
*BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMA	76.482	1.957	53.005	2.129	23.477	-172	55,4%	2,6%
CREDITO EMILIANO SPA	31.461	401	29.299	421	2.162	-20	51,4%	1,3%
BANCO DESIO	10.997	271	10.473	305	524	-34	50,5%	2,5%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	30.602	939	29.380	1.092	1.222	-153	58,1%	3,1%
TOTALE	1.264.517	27.691	1.250.508	30.062	14.009	-2.371	52,7%	2,2%
NPE ratio netto	%CRE.DET/CR		2,2%		2,4%			
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	357.047	9.650	337.158	10.790	19.889	-1.140		
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	%CRE.DET/CRE		2,70%		3,20%			

*dati 31/12/2020 non proformati

Fig.5

COMPOSIZIONE CREDITI DETERIORATI NETTI	30/09/21		
	SOFFERENZE	UNLIKELY TO	PAST
INTESASANPAOLO SPA	39,2%	54,3%	6,5%
UNICREDIT SPA	18,0%	75,3%	6,7%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	25,9%	71,2%	2,9%
BANCO BPM	26,9%	71,6%	1,5%
FINECO BANK	n.d.	n.d.	n.d.
BANCA CARIGE SPA	25,7%	68,1%	6,2%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	44,5%	49,3%	6,2%
CREDITO EMILIANO SPA	29,2%	62,1%	8,7%
BANCO DESIO	42,3%	55,0%	2,7%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	33,9%	60,5%	5,6%
TOTALE	29,7%	64,7%	5,6%
31/12/20 TOTALE	30,3%	65,2%	4,5%

*dati 31/12/2020 non proformati